

Il progetto ora rischia forte Si lotta contro il tempo

(...) dopo le tensioni con il territorio non ancora sopite, la Torino-Lione potrebbe rimanere sulla carta. Un allarme bipartisan che vede in prima linea il vicecoordinatore regionale del Pdl, Agostino Ghiglia, e il parlamentare del Pd Stefano Esposito. La questione è tecnica e politica. Tutto ruota intorno al progetto preliminare che entro il 31 luglio deve essere approvato dal Cipe con tanto di Via, la valutazione d'impatto ambientale. Si tratta di una delle condizioni (insieme con l'apertura del cantiere di Chiomonte e alla firma del trattato italo-francese) imposte dalla Ue per dare il via libera al finanziamento di 671 milioni. La commissione regionale dell'Ambiente ha già dato l'ok al Via, manca solo il sì della Commissione Via del ministero presieduto da Stefania Prestigiaco. Ma la commissione in questione è scaduta e deve esserne nominata una d'urgenza. Prestigiaco ha già preparato il decreto, ma a quanto pare il ministro dell'Economia Tremonti si rifiuta di inserirla in Finanziaria. «Si tratta di un rifiuto pretestuoso - sbotta Agostino Ghiglia -. Il ministero ha giustificato il no dicendo che la nomina della commissione non è fattibile in base al decreto sulla Funzionamento della struttura pubblica che impone i tagli delle commissioni, ma la Commissione Via è una commissione che si autofinanzia con i fondi delle opere che va a valutare e che non incide, quindi, sulle casse dello Stato». Se la commissione non si riunirà e non ci sarà l'ok, il Cipe non potrà deliberare il progetto. E così la Tav potrebbe saltare. Possibile? «È una situazione assurda - continua Ghiglia -. Sono pronto a non votare la fiducia alla manovra se la questione non si sblocca». In questa battaglia c'è anche Stefano Esposito: «Sono allibito. La situazione si deve sbloccare non solo perchè l'opera è fondamentale, ma anche per rispetto ai quei poliziotti che abbiamo mandato a Chiomonte a prendere le botte». Nel dibattito anche l'assessore Regionale ai Trasporti, Barbara Bonino: «Ho fiducia nell'operato dei parlamentari piemontesi. Dopo tutti gli sforzi fatti è assurdo scivolare su una simile buccia di banana».